

## Sant'Eustorgio

---

Chiesa tra le più antiche e illustri della città, viene fondata da **Sant'Eustorgio** vescovo nel **IV secolo** o, più probabilmente, dal successore **Eustorgio II** nel **VI secolo**.

L'edificio **paleocristiano**, di cui rimangono tracce sotto l'abside, è ricostruito due volte in forme romaniche, la prima sul finire dell'XI sec., la seconda intorno al **1190** dopo l'assedio del **Barbarossa**, che trasferisce a **Colonia** le **reliquie dei Re Magi** qui custodite.

Tra il Duecento e il Trecento la basilica, divenuta sede dei **Domenicani** (1216-20), è profondamente trasformata: si costruiscono il braccio sud del transetto, le crociere maggiori, le cappelle gentilizie lungo la navata destra - le prime tre, tra cui spicca **cappella Brivio**, sono invece del Quattrocento - e il **campanile**.

In questa fase assume l'aspetto di una "**chiesa a sala**", in cui le tre navate e le cappelle si percepiscono come ambiente unico. Le alterazioni del Seicento e del Settecento sono state eliminate dai restauri stilistici ottocenteschi; tra questi vi è la facciata, realizzata da **Giovanni Brocca nel 1862-65**.

Gli **ultimi interventi (1952-66)**, hanno recuperato le originarie forme **romanico-lombarde**. Dietro l'abside sorge la **Cappella Portinari**, capolavoro del **Rinascimento** milanese, edificata nel **1462-68** per volontà del nobile fiorentino **Pigello Portinari**.

Il modello di riferimento è la **Sagrestia Vecchia di Brunelleschi** a Firenze, ma le decorazioni in **cotto** e in **pietra** sono tipicamente **lombarde**.

L'interno, formato da due vani quadrati coperti da **cupola**, è impreziosito da straordinari **affreschi** di **Vincenzo Foppa (1468)** e **l'Arca di S. Pietro Martire**, opera dello scultore **Giovanni di Balduccio (1336-39)**.